

**Proponente: IST**  
**Proposta: 2026/39**

**del 13/01/2026**



**SCUOLE E NIDI D'INFANZIA**  
Istituzione del  
Comune di Reggio Emilia  
**REGGIO EMILIA APPROACH**



**COMUNE DI**  
**REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.I.C. 1**

**del 12/02/2026**

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**OGGETTO:** RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2025 E  
CONSEQUENTI OPERAZIONI CONTABILI AI SENSI DELL ART. 3,  
COMMA 4, DEL D.LGS n. 118/2011 e s.m.i.



Premesso che:

in data 9 febbraio 2026 veniva convocato il Consiglio di Amministrazione per il 11 febbraio 2026 alle ore 18,00 con punto n° 3 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025 e conseguenti operazioni contabili ai sensi dell'art. 3. comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.", alle ore 18,10 la seduta è dichiarata regolarmente costituita in quanto presenti:

Federico Ruozzi	Presidente
Margherita Chiarenza	Consigliere
Abdou Yabre	Consigliere

Sono presenti il Direttore Nando Rinaldi, la Funzionaria Amministrativa Ilaria Brandi e la Segretaria verbalizzatrice Scippa Valentina.

Le Consigliere Alessandra Landini e Emanuela Galligani partecipano alla seduta dalle ore 18,30.

Visti:

- il Testo Unico degli Enti Locali Dlgs. 267/2000 art. 228
- le disposizioni contabili di cui al D. Lgs 23.06.2011 n. 118 e successive modificazioni

Dato atto della competenza dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia a svolgere le funzioni assegnate in materia di servizi per l'infanzia, in quanto l'Istituzione è organismo strumentale dotato di autonomia gestionale del Comune stesso, al quale sono state affidate, con il Regolamento istitutivo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 19199/135 del 10.7.1998, tutte le competenze comunali nell'ambito della fascia 0-6 anni.

Vista:

la deliberazione Giunta comunale n. 18997/255 del 29/09/2003 in cui veniva approvato il Contratto di servizio tra il Comune di Reggio Emilia e l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, successivamente modificato, integrato e rinnovato, da ultimo, con deliberazione del Giunta Comunale n. 265 del 12/12/2024 per il periodo 01.01.2025 – 31.12.2029;

Premesso che

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia R.U.I.C. 19 del 17/12/2025 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026 ed il Bilancio pluriennale 2026-2028 nonché i relativi allegati, redatti secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni;
- con deliberazione del Consiglio Comunale ID n° 14 del 19/01/2026, con immediata eseguibilità, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026, il Bilancio pluriennale 2026-2028 dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia ed i relativi allegati;
- nel corso dell'esercizio 2025 sono state approvate variazioni di bilancio dal Consiglio Comunale e dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione mediante deliberazioni del Cda nr. 5 del 03/06/2025, nr. 8 del 30/07/2025, nr. 16 del 28/10/2025 e nr. 18 del 28/11/2025;

Richiamata la normativa di riferimento, in particolare:

- il **D.Lgs 267/2000 agli artt. 189 e 190** fornisce la definizione di residuo attivo e di residuo passivo rispettivamente in termini di somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio, e di somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio;
- il **D.Lgs. 267/2000 all'art. 228, comma 3**, dispone che prima dell'inserimento nel conto del

bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;

- **il D.Lgs 118/2011 all'art 3 comma 4** fornisce precisazioni in merito alla gestione dei residui attivi e passivi ed alle reimputazioni delle entrate e delle spese riaccertate necessarie per il rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2 dello stesso decreto legislativo;

*in particolare prevede che "Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;*

- **il punto 9.1 del Principio Contabile Applicato allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011** concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione dei residui, secondo cui in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare :

*-la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*

*-l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*

*-il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*

*-la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

*La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:*

*a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*

*b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*

*c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*

*d) i debiti insussistenti o prescritti;*

*e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*

*f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. (...)>>*

- **il punto 9 dell'all. 4.2 d.lgs. n. 118/2011:** *"Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione...";*

Dato atto che:

- alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione del Consiglio di Amministrazione in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, **viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui**, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;
- la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto comporta alla luce della normativa vigente e dei principi contabili
  - una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti in cui le spese dovranno essere reimputate;
  - il trasferimento nell'esercizio di reimputazione della copertura finanziaria che ha legittimato l'iscrizione dell'impegno di spesa iniziale, attraverso il fondo pluriennale vincolato;
  - la costituzione del fondo è esclusa in presenza della reimputazione contestuale di entrate/spese correlate;
- il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con deliberazione del CdA dell'Istituzione, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Tenuto conto che, in applicazione dei principi contabili, gli uffici dell'Istituzione hanno provveduto ad effettuare la verifica dei residui attivi e passivi sulla base della consistenza e dell'esigibilità dei crediti/debiti esistenti alla data del 31.12.2025, al fine di provvedere al riaccertamento ordinario dei residui, provenienti sia dall'esercizio 2025 che dagli esercizi precedenti, secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio Bilancio;

Dall'esito della verifica di cui al punto precedente si è definito:

- a) l'ammontare dei residui attivi e passivi da eliminare definitivamente dal bilancio in quanto inesigibili/ insussistenti o prescritti;
- b) l'ammontare dei residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2025 e dagli esercizi precedenti da mantenere in bilancio;
- c) l'ammontare delle entrate e delle spese già accertate ed impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 da reimputare tramite FPV e reimputazione di E/U mediante le opportune variazioni di bilancio;

Considerato che

- l'ammontare degli accertamenti e degli impegni 2025 reimputati all'esercizio 2026 con il presente atto, mediante il meccanismo della reimputazione di Entrate e Spese correlate (causale RE2026) per complessivi **€ 138.335,20** di parte corrente, sono elencati analiticamente nell'allegato "**B1**";
- l'ammontare degli impegni 2025 reimputati all'esercizio 2026 con il presente atto, mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato (causale FO2026) per complessivi **€ 92.930,49** di parte corrente € 64.500 e di parte capitale € 28.430,49, sono elencati analiticamente nell'allegato "**B2**";

- le variazioni di bilancio riguardanti gli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato e dei correlati stanziamenti, nonché la reimputazione delle entrate e spese correlate, sono contenute negli allegati **(A1, A2)**;

Dato inoltre atto che:

- secondo le indicazioni contenute al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 si è operato lo stralcio dei crediti di dubbia e difficile esazione scaduti e non riscossi da oltre 5 anni, relativamente alle entrate extra tributarie, in linea con quanto effettuato dal Comune di Reggio Emilia, riducendo di pari importo il corrispondente fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. Tali crediti, ove non ricorrano i presupposti di cui al D.I. 22 marzo 2021. n. 41, rimarranno iscritti nella contabilità economico-patrimoniale e verranno comunque portate avanti tutte le possibili azioni per il recupero degli stessi.

- le operazioni contabili che si renderanno conseguenti alla presente deliberazione non alterano l'equilibrio di bilancio, grazie alla quantificazione effettuata in sede di rendiconto 2024 del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, che ne garantisce l'integrale copertura.

Dalle verifiche sopra indicate deriva:

a) l'elenco dei residui attivi **inesigibili** come dettagliatamente elencati nell'allegato **"C"**, nel quale sono indicate le motivazioni di inesigibilità di ogni singolo residuo, per complessivi **€ 133.052,87**, che saranno quindi stralciati definitivamente dal bilancio e coperti integralmente da Fondo Crediti di dubbia esigibilità come illustrato sopra;

b) l'elenco dei residui attivi radiati in quanto **insussistenti**, come dettagliatamente elencati nell'allegato **"D"** per complessivi **€ 6.763,57** principalmente costituiti da entrate di errata quantificazione in sede di accertamento e da entrate già effettivamente rimosse;

c) l'elenco delle economie di spesa (allegato **"E"**) per **€ 489.279,55**;

d) l'elenco dei maggiori accertamenti in conto residui per un totale di **€ 15.631,64** (allegato **"F"**);

**PERTANTO**, alla luce delle operazioni di cui sopra, l'elenco complessivo dei residui attivi e passivi finali da mantenere in bilancio risultano come da prospetti riassuntivi sintetici per titoli che si allegano sotto la lettera

1. **"G"** per le entrate, sintetico per titoli di bilancio e anno di formazione

2. **"H"** per la spesa, sintetico per titoli di bilancio e anno di formazione

Dato atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel Rendiconto della gestione esercizio 2025.

Visti:

- il D.Lgs. 267/00 e successive modificazioni;

- l'art.13 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;

- il Regolamento delle scuole e Nidi d'Infanzia approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/09 Prot. 109/AC;

- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Testo unico sono:

- favorevole sulla Regolarità tecnica
  - favorevole sulla Regolarità contabile
- e si allegano alla presente.

Il Consiglio di Amministrazione, con voto espresso all'unanimità dei consiglieri presenti,

### **DELIBERA**

- 1) di approvare per le motivazioni indicate in premessa, le variazioni agli stanziamenti di spesa del Fondo Pluriennale Vincolato sul bilancio di previsione 2025-2027, come da prospetto allegato A2, tali da permettere la reimputazione delle spese nell'esercizio 2026;
- 2) di procedere alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni esigibili oltre il 2025, come da elenchi allegati (B1 e B2), ed alla conseguente variazione del bilancio previsionale 2026-2028;
- 3) di approvare l'elenco dei residui attivi 2025 e precedenti da dichiararsi inesigibili contenenti quelli di dubbia esigibilità ed insussistenti (allegati C e D) e delle economie di spesa 2025 e precedenti (allegato E) nonché l'elenco delle maggiori entrate in conto residui (Allegato F) come specificato in premessa;
- 4) di approvare gli elenchi riepilogativi dei residui attivi e passivi 2025 e precedenti da mantenere in bilancio come da allegati G e H;
- 5) di dare atto che le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2025;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento e tutti gli allegati al Collegio dei Revisori per l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000, trattandosi di atto propedeutico alla predisposizione dei riepiloghi definitivi per l'approvazione del consuntivo 2025.

La seduta è terminata alle ore 19,30

Reggio Emilia, 11 Febbraio 2026

Il Presidente dell'Istituzione  
Scuole e Nidi d'infanzia  
Federico Ruozzi